

7 giorni A SAN FELICE

IL NATALE OLTRE LE INSEGNE

Per capire il Natale occorre passare oltre le insegne che ancora vagamente lo richiamano lungo le nostre strade, a servizio del consumo o come incentivo solo a qualche buona azione. Il clima sentimentale che avvertiamo diffuso intorno in questi giorni non tarderà a dissolversi così come presto si spegneranno le luci e i suoni natalizi.

È APPARSA LA GRAZIA DI DIO

Occorre riscoprire il Natale all'origine: rileggerlo nella Scrittura, sperimentarlo nella liturgia, per attestarne ben al di là di una emozione rapida e spontanea. "È apparsa la grazia apportatrice di salvezza per tutti gli uomini" (S. Paolo): questa grazia ha desiderato e atteso l'avvento antico, fin da Adamo; ad essa i credenti si sono preparati in queste settimane: per comprenderla più in profondità e per riceverla con cuore più aperto. La grazia è personalmente il Figlio di Dio fatto carne. Il Natale è la rivelazione della bontà che sta al principio: "la bontà di Dio, salvatore nostro", "il suo amore per gli uomini". Così lo hanno inteso Giovanni l'e-

vangelista e Paolo apostolo. Paradossalmente si può continuare a sentire gli accenti e ad usare il linguaggio di Natale anche in un mondo quasi ateo, privo della fede; allora tocca ai cristiani, alla Chiesa, come all'inizio predicare il senso della festa, ossia il dono che Dio fa del Figlio suo, il suo farsi così vicino all'uomo, che l'uomo scopre Dio nella più assoluta vicinanza.

LA MISSIONE DELLA CHIESA

Ogni uomo è amato e salvato nella Natività di Gesù di Nazaret. Non c'entra il merito di nessuno. Sono tutti bisognosi; termini tutti di una carità inimmaginabile. Il Cristo l'umanità è innalzata accanto a Dio nella Gloria. Betlemme è la ragione dell'identica dignità umana: là nasce, con la paternità divina per ciascuno, la fraternità di tutti. E Dio stesso a renderci prossimi, perché a farsi prossimo è stato prima lui. La promozione umana non si aggiunge alla evangelizzazione, poiché il Vangelo ne è l'annuncio e la possibilità: chi deliberatamente lo rifiuta perde il proprio va-

lore e la propria identità di uomo. La Chiesa è chiamata a proclamarlo in ogni tempo e in ogni luogo. È la sua missione quella di illuminare la notte del mondo "con lo splendore di Cristo vera luce": dove questa luce non brilla c'è l'errore e la deformità. Non c'è alternativa né di verità né di elezione senza Gesù Cristo. Ascoltiamo l'invito del profeta: "Rovine di Gerusalemme, prorompete di gioia". È per la nostra ricostruzione interiore.

I PASTORI VIDERO "CON LA FEDE"

I pastori ci fanno da modello. Essi "andarono a vedere l'avvenimento". La gloria in cielo, la pace sulla terra, la benevolenza di Dio per gli uomini erano per la loro realtà concreta: infatti la trovarono e la videro nel Bambino avvolto in fasce e deposto in una mangiatoia. Videro "con la fede", l'avvenimento, dell'umiltà di Dio e resero grazie. È quello che la preghiera della Chiesa domanda nella celebrazione di Natale, quella che raccoglie anche chi d'abitudine diserta i riti, ma è ancora preso dall'attrattiva e dalla forza dei ricordi.

L'ESEMPIO DI MARIA

Soprattutto, l'esempio della fede natalizia ci viene da Maria: dal suo serbare e meditare nel cuore. Maria è parte dell'avvenimento; nell'interiorità e nel silenzio cerca di capire il mistero, nella sua chiarezza e nel suo abisso insieme. Senza la contemplazione il Natale sfugge, non lascia traccia, se non forse di stanchezza. Contemplare il Natale vuol dire entrare nell'evento, convertirsi alla presenza di Dio. "Risplenda nelle nostre opere il mistero della fede": lo chiediamo perché il Natale non sia una data di calendario, ma un fatto e un comportamento; perché la rigenerazione della vita è stata toccata dall'amore.

don Giampiero

ANNO NUOVO, FACCE NUOVE?

Nel fitto intreccio di auguri che caratterizza questo periodo dell'anno non potevano mancare quelli della redazione di "7 giorni a San Felice". Ai rituali "Buon Natale" e "Buon anno" vogliamo aggiungere un auspicio particolare: speriamo che il 1991 porti al nostro quartiere un po' di "facce nuove". Da anni (più o meno sono venti) scorrendo i nomi dei vari Consigli, Comitati e Commissioni rileviamo che a impegnarsi sono quasi sempre le stesse persone. Non siamo qui a negare i vantaggi dell'esperienza, la saggezza di chi

ha già alle spalle anni di lavoro e la riscoperta della terza-età come momento produttivo tutt'altro che trascurabile. Ma ci piacerebbe vedere accanto ai "senatori" e alle "senatrici" un po' di facce nuove. Facce giovani, cioè teste giovani, con idee ed energie nuove. E tra le "istituzioni" che hanno bisogno di essere svecchiate mettiamo certamente anche questo foglio, dove gli interventi di chi sta al di sotto dei trent'anni sono rarissimi. Ne riparleremo alla fine del 1991. Auguri!!!!

ASSEMBLEA GENERALE

Mercoledì 5 dicembre si è tenuta l'assemblea annuale del Condominio Centrale. Iniziata con quasi un'ora di ritardo, si è chiusa verso le due di notte: come al solito...

In apertura di seduta l'ing. Ricciardi — presidente — ha letto una dichiarazione del Consiglio di Condominio Centrale con la quale i consiglieri si dissociavano e deploravano l'operato dell'amministratore uscente, dott. L. Rosso, il quale si era valso del plico ufficiale di convocazione d'assemblea per diffondere una sua lettera personale. Si procedeva quindi all'esame dei punti all'O.d.G.

Tanto il consuntivo 1989/90 che il preventivo 1990/91, sia perché precedentemente esaminati con i rappresentanti sia perché non proponevano spese straordinarie, venivano approvati pressoché all'unanimità e senza discussione. Il che non era mai avvenuto sin'ora... a memoria di sanfelicino.

Il presidente presentava quindi all'assemblea il dott. Virginio Alfano quale candidato all'incarico di amministratore: preso atto delle sue caratteristiche e della dichiarazione di disponibilità di tempo e impegno a favore del condominio, i presenti lo eleggevano all'unanimità nella speranza che egli possa operare a lungo e bene.

Per scheda si eleggevano quindi i consiglieri di condominio centrale. A spoglio ultimato risultano eletti i signori: Ali Seminara Renato, Anzani Antonio, Blondi Silvana, Corbella Enrico, Fino Maurizio, Limentani Giuseppina, Prada Fazio Camilla.

L'avv. S. Fischetti ha spiegato quali impreviste complicazioni create dalla Codelfa per i parcheggi della via dello Sport costringono a rimandare

qualunque eventuale ipotesi transattiva a... matassa dipanata. I presenti a questo punto sono stati costretti a subire alcune "informazioni" quali preludio di un'assemblea straordinaria prossima futura.

Si è ribadito che sarà indispensabile abbandonare il combustibile BTZ per passare al metano, il che comporta un adeguamento della centrale termica del costo di qualche centinaio di milioni e una gestione ben più onerosa della presente. Il nuovo amministratore deve predisporre uno studio costi/tempi/interventi da esaminare nella prossima assemblea per assumere le decisioni necessarie.

Un condomino poi ha fatto presentare da un collega un progetto per il controllo del traffico e della sosta delle auto nel quartiere: lo studio era stato fatto a titolo gratuito e, confusamente, si chiedeva all'assemblea di autorizzarne il proseguimento. A titolo gratuito o oneroso? è stato chiesto. Pare oneroso, con una spesa di 30/35 milioni: al che i presenti, alquanto perplessi, davano semplicemente mandato all'amministratore di vagliare diverse ipotesi di possibili soluzioni e presentarle nell'indicata assemblea straordinaria.

Per esaurimento e defezione di molti presenti — benché non si abbiano ancora i dati definitivi — pare non si sia potuto validamente deliberare in merito alle richieste dei gestori di installare tavolini fuori dai bar nei mesi estivi né in merito alla richiesta di un condomino di definire con un comodato un confine tra la sua proprietà e la proprietà comune.

Nell'insieme un'assemblea dispersiva e poco pregnante che ha visto presenti molti decimillesimi e parecchi condomini della vecchia guardia.

LA LINGUA BATTE DOVE IL DENTE DUOLE

Come forse ricorderete, nel penultimo numero di questo "giornalino" era stato riportato il testo di una lettera indirizzata al Sindaco di Segrate a proposito dell'ingresso e della sosta selvaggia in San Felice di decine di auto di non residenti.

La lettera, cui sono stati allegati i fogli con le firme di circa trecento cittadini (pensiamo non siano state di più solo perché non tutti possono andare in biblioteca nelle ore di apertura), è stata recapitata al Sindaco.

Resta ora da vedere se ci sarà (e non può non esserci!) una reazione. In ogni caso spetterà ora ai nostri rappresentanti in Comune fare, a tempo debito, un'interpellanza di modo che si discuta dell'argomento in Consiglio Comunale e il problema venga affrontato seriamente.

Il vigile di quartiere infatti, di cui parla l'ing. Toniolo quale possibile panacea al male-auto, sarebbe senz'altro utile ma a patto che sia stato prima predisposto uno spazio dove parcheggiare le auto di coloro che, arrivando la mattina alle 8, se ne vanno la sera alle 18.

Allora si che, limitando l'ingresso al quartiere nelle ore di punta del mattino, si potrà forse sperare di migliorare la situazione.

L'ultima assemblea di Condominio Centrale ha raccomandato all'Amministratore di approfondire l'esame delle soluzioni possibili di questo problema: chissà se, con la collaborazione dei vari organismi che lo affiancano e con pressioni... politiche adeguate non si arrivi finalmente a qualcosa!

G.L.P.

SETE DI SAPERE...

Quando invitammo la prof. Emilia Valera a tenere per Il Gruppo una conversazione sugli avvenimenti storici degli anni tra il 1890 e l'inizio della prima guerra mondiale, quale "cornice" per le successive conversazioni su arte, musica, teatro di un semplicemente definito "periodo Liberty", oltre ad accettare di buon grado l'invito, la professoressa propose: Perché non trovare il tempo anche per un po' di filosofia? Non quella talvolta noiosa e un po' arcigna degli anni di scuola, ma viva e... attuale.

Ci avevamo provato un'altra volta, anni fa, a rinverdire lontani ricordi, ma l'argomento un po' ostico e difficile (la filosofia di Heidegger) aveva scoraggiato anche le più volenterose.

E invece il Socrate della prof. Valera ci è venuto incontro amico e maestro, umano, vicino. E qualcuno ha lanciato un'idea: perché non chiederle di tenere un ciclo di conversazioni di filosofia? Temendo si trattasse di entusiasmo momentaneo e superficiale, abbiamo voluto una verifica: se prima della metà di dicembre ci fossero state trenta adesioni, a gennaio la professoressa avrebbe tenuto il corso...

Ebbene, le iscrizioni ci sono, il programma anche, la disponibilità della prof. Valera è stata confermata: lunedì 14 gennaio avranno inizio, con cadenza settimanale, gli incontri.

I dettagli e le iscrizioni, come al solito, in biblioteca.

G.L.P.

ABBONARSI È FACILE

"7 giorni a San Felice" costerà anche per il 1991 solo 10.000 lire. Incuranti del pericolo, giochiamo la nostra carta antiinflazionistica sicuri che la vostra risposta sarà ancora una volta massiccia e gratificante.

Una risposta che siete invitati a dare addirittura con un servizio di riscossione a domicilio. Ma se nessun ragazzino ha suonato il vostro campanello per invitarvi a rinnovare o a fare ex novo l'abbonamento, resta sempre la bella comodità della biblioteca dove troverete gentili signore (e il gentile ingegner Ricciardi) pronti a registrare la sottoscrizione.

I vantaggi per gli abbonati li conoscete già, ma ve li ripetiamo caso mai la vostra convinzione vacillasse: con "7 giorni a San Felice" non solo sarete informati sulla vita del quartiere, ma potrete anche voi informare gli altri, quando vi sembrerà opportuno, con articoli, lettere, messaggi, segnalazioni, inserzioni.

Tutto, ancora una volta, solo per 10.000 lire all'anno. Per il 1992 vedremo.

LOTTA CONTRO IL "NEMICO COMUNE"

Cari amici Sanfelici, per favore non voltate subito pagina, anche se parliamo di cancro.

Non è certo un argomento natalizio, e tanto meno festoso, però è un problema che riguarda tutti noi, anche chi, per sua fortuna, non si è mai trovato ad affrontarlo direttamente. Molti preferiscono fingere che non esista, rifiutando di pensarci o di parlarne; se questo bastasse per esorcizzarlo, saremmo tutti felici di nascondere la testa sotto la sabbia, come gli struzzi.

Purtroppo però non è così, e non possiamo permetterci un atteggiamento passivo. Ognuno di noi deve dare il proprio contributo per combattere questo "nemico di tutti", sostenendo chi, come la Sezione Milanese della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, è impegnato contro il cancro, in tutti gli stadi della malattia e in tutte le sue implicazioni.

La Lega affronta il problema cancro prima ancora che esso diventi tale, operando concretamente nel campo della prevenzione e della diagnosi precoce che, per alcuni tipi di tumore, rappresentano ancora la "cura" più efficace. Da qui le campagne di informazione e di sensibilizzazione riguardo alla nocività di alcuni comportamenti largamente diffusi (fumo, alcool) e all'importanza della diagnosi precoce (Pap test, visite oncologiche gratuite nei propri ambulatori, ecc.). Quando il tumore si manifesta, la Lega interviene a favore del paziente con modalità diverse a seconda delle varie situazioni.

Centinaia di volontari, fra i quali alcuni Sanfelici, si occupano del malato ricoverato in ospedale, cercando di rendere meno penoso e più sopportabile il periodo di degenza. Quando il paziente ritorna nell'ambito familiare, perché nulla è più possibile fare per guarirlo, la Lega sostiene, con il contributo della Fondazione Floriani, le Unità di Cure Palliative Domiciliari, formate da medico, infermiere e volontario, con l'apporto quando necessario dell'assistente sociale e dello psicologo, che fanno tutto il possibile per consentire al malato ed alla sua famiglia di affrontare serenamente l'ultima fase della malattia.

Quando il problema tumore si instaura su una situazione economica già problematica, oppure colpisce l'unico sostegno di una famiglia, la Lega fornisce senza indugi l'aiuto finanziario indispensabile per la sopravvivenza (i "tempi tecnici" per la concessione delle pensioni di invalidità sono ben diversi).

Questi sono gli scopi per i quali chiediamo al nostro quartiere la sua partecipazione ed un'azione di sostegno informata e consapevole; con

È NATO IL NUOVO COMITATO DI QUARTIERE

Il Consiglio Comunale nella seduta del 29 Novembre 1990 ha nominato i nuovi membri dei già esistenti Comitati di Quartiere. È stata cioè decisa la proroga funzionale dei comitati, secondo le norme di elezione e funzionamento in vigore, in attesa dell'elaborazione del nuovo Statuto comunale, previsto dalla riforma sulle autonomie locali.

Un'apposita Commissione Statuto, formata da un rappresentante per ogni forza politica presente in Consiglio Comunale e presieduta dal Sindaco, è stata nominata agli inizi di novembre.

I Comitati di Quartiere sono costituiti da 11 membri segnalati dalle forze politiche in base ad un'elaborazione

percentuale per quartiere dei voti ottenuti nelle ultime elezioni amministrative.

Nei prossimi mesi, terminate le formalità iniziali dell'attività amministrativa comunale, occorrerà passare ad una fase di impostazione dei nuovi interventi. La funzione dei Comitati di Quartiere diverrà allora della massima importanza, assicurando un collegamento costruttivo tra amministrazione comunale e realtà locali.

Il nuovo Comitato di Quartiere di S. Felice è composto da: Angelo Bernardi, Luciano Buttura, Carmelo Gullace, Antonio Lodi, Laura Paulis, Edda Prada Malossi, Gabriella Righi, Luciano Soncini, Franco Tonio, Giorgio Vincenzetti, Anna Zippel.

SALA CINEMA - PRESTO LA RIAPERTURA

Nel mese scorso hanno avuto inizio i lavori per adeguare il locale del cinema alle norme vigenti.

Tali lavori riguardano:

- ripristino dei rivestimenti murali;
- impianto elettrico;
- sostituzione dei tendaggi;
- rifacimento delle imbottiture delle poltroncine.

A questi lavori, visto che si è aperto il cantiere, si sono aggiunti interventi di manutenzione alla controsoffittatura, alla pavimentazione, alle porte ed agli infissi, e, per completare, si procederà ad una ripresa della pittura alle pareti dell'ingresso.

Sono già stati contattati specialisti per ogni intervento.

Il rifacimento delle imbottiture delle poltroncine richiederà il tempo più

lungo, in quanto sarà necessario smontare e rimontare i sedili e gli schienali di ogni poltroncina per la sostituzione completa dell'imbottitura, e sarà da questo che dipenderà la data della fine dei lavori.

La Parrocchia sta facendo pressione presso tutte le ditte che intervengono affinché sia possibile riaprire la sala entro la fine di quest'anno.

L'impegno assunto rappresenta un onere non indifferente dal punto di vista economico.

Ciò comporterà un ricorso alla generosità dei sanfelici, i quali certamente comprenderanno l'importanza di questa struttura non solo per quanto riguarda strettamente la vita parrocchiale, ma in genere quella del quartiere.

ANAGRAFE: MEGLIO L'UFFICIO DI SAN FELICE!

Sembra che molti sanfelici preferiscano andare fino a Segrate, e magari fare la fila agli sportelli dell'anagrafe, piuttosto che utilizzare l'ufficio decentrato che esiste in quartiere. Questa almeno è l'apparenza, visto che l'ufficio decentrato è molto spesso vuoto o quasi, al contrario di quello di Milano 2 che viene molto utiliz-

zato dai residenti.

Ricordiamo che l'ufficio anagrafe si trova presso la Scuola Elementare di San Felice, ed è aperto nei giorni seguenti:

MARTEDÌ ORE 8.30/12.15; 16.30/17.15.

VENERDÌ ORE 8.30/13.15.

Il numero telefonico è 75.32.559.

Nel corso dell'anno può essere successo qualche volta di trovare l'ufficio chiuso nei giorni in cui invece avrebbe dovuto essere aperto: questo dipende dal fatto che il Comune può mettere a disposizione una sola persona per gli uffici decentrati, e in caso di indisposizione improvvisa, oppure durante il periodo di ferie estive, non può sostituirla. Si tratta comunque di episodi circoscritti nel tempo, e in generale il servizio di questo ufficio è soddisfacente e, ripetiamo, assai più comodo che doversi recare a Segrate.

un versamento a favore della Lega se ne diventa soci, e a Gennaio troverete nelle vostre caselle il nostro dépliant completo di modulo di versamento. Divenuti soci, si riceve regolarmente il "Notiziario" che informa sulle iniziative in corso e sulla destinazione dei fondi raccolti, perché la lotta contro il "nemico comune" ci veda sempre protagonisti.

C. Fusco-G. Tinini

Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori

Sezione Milanese - c.c.p. 32381204

LA FAVOLA DI NATALE

CHI PAGA GLI ERRORI

I genitori di Paolo e Luigi si erano già incontrati e frequentati più volte per discutere sul modo di informare i rispettivi figlioli dell'evento tragico che dovevano affrontare. Quanto pochi i loro otto anni per trovarsi una vita distrutta, per capire, per fare una scelta. Uniti dall'uguale dolore, i genitori ad un certo momento si erano dovuti arrendere al richiamo della legge.

Paolo e Luigi ora stavano là, in quella sala troppo grande per loro due soli, seduti ad ascoltare un signore gentile ma molto serio che diceva delle frasi importanti. Parlava della famiglia, della riconoscenza dei legami di sangue, della giustizia, degli errori umani, del senso di responsabilità. A loro pareva di trovarsi in un banco scolastico ad assistere ad una lezione noiosa. Ad un certo momento il discorso si era interrotto per riprendere con altro tono: confidenziale, come se intendesse farli partecipi di un segreto. "Gli errori umani..."

Tutti e due vestiti da circostanza ("Ma quale?" si chiedevano i ragazzini. "E questo che parla chi è?"), si scambiavano occhiate interrogative. Non si erano mai visti prima e sapevano che i rispettivi genitori stavano fuori ad aspettarli. Sembrava una cerimonia.

A casa gli avevano detto: "Un incaricato del Tribunale intende parlarvi di

un argomento, un sondaggio. Vogliono conoscere il pensiero dei ragazzi sull'istituzione familiare".

"Ai miei compagni non hanno chiesto nulla".

"Da qualcuno bisogna bene che cominci. Hanno scelto te".

Sembrava un onore. Adesso la cosa era solamente noiosa.

Ma ecco, dopo lungo pontificare, la prima domanda: "Come vi trovate nella vostra famiglia?".

"Bene, benissimo!" tutti e due.

"Con fratelli e sorelle andate d'accordo?". "Non sempre".

"Però vi volete bene?". "Sì, sì, tanto bene".

Il signore scriveva qualcosa. Pover uomo; che compito ingrato...

Chiamò una donna che li prese per mano e li condusse in un angolino più raccolto. Gli si sedette di fronte.

"Paolo e Luigi, avete inteso parlare di errori. Ecco bambini, voi siete vittime di un terribile errore". Un momento di attesa di fronte all'irrigidimento dei due piccoli. Sono veramente pochi otto anni per accettare una notizia simile!

"Ma non spaventatevi. La scelta della vostra vita sarà solo vostra".

Paolo e Luigi, allarmatissimi, stavano a bocca aperta e occhi sgranati. "Cosa può essere accaduto", pensavano, "pochi minuti fa stavano tutti bene..."

Guardavano un po' l'uomo del lungo discorso che rigirava la matita fra le dita, un po' il compagno, per tornare a fermarsi sulla signora che cercava le parole adatte per proseguire.

Quali parole adatte? Ormai erano state esaurite le frasi di introduzione. Stringendo le manine tiepide nelle sue sussurrò: "Quando siete nati vi hanno scambiato. Ognuno di voi due appartiene ad un'altra mamma e ad un altro papà".

Non vi furono reazioni visibili. Abbassarono gli occhi come a concentrarsi per cercare di capire.

La voce gentile e un poco apprensiva della signora diceva ancora: "Tutti vogliamo il vostro bene. Nessuno vi forzerà. Mantenetevi calmi e la situazione si risolverà per il meglio".

I ragazzini furono accompagnati ognuno ad una porta diversa che conduceva ad una diversa stanza in cui si trovavano i loro attuali genitori, quelli che li avevano allevati e che, dal momento in cui erano stati informati dell'errore avvenuto alla Maternità vivevano nella disperazione.

"Mamma!" Oh quel nome, quel nome... Dopo una mezz'ora durante la quale le lacrime dei genitori si erano confuse con quelle dei rispettivi figli, furono convocate tutt'e due le famiglie. Paolo e Luigi si guardavano in cagnesco come se ognuno di loro temesse che l'altro volesse rubargli gli affetti familiari. "La legge è tale" diceva intanto un signore "ma l'ottemperanza non è tassativa trattandosi di materia che investe profondi sentimenti.

La sentenza è affidata alla discrezionalità del singolo interessato. Il caso si prospetta di tale gravità per cui, tenuto conto della giovanissima età dei convenuti, verranno concessi due anni affinché i bambini acquisiscano capacità di scegliere, in più completa consapevolezza, la famiglia alla quale sentiranno di appartenere".

Ognuna delle due madri guardava con tenerezza il proprio figliolo, quello che ella stessa aveva generato. Con grande tenerezza, ma non più. A chi avevano dedicato le veglie durante le malattie? Chi avevano sorretto nei primi passi? Con chi avevano gioito delle prime manifestazioni di partecipazione alla vita? A chi avevano sillabato le prime parole, sorriso dei primi sorrisi?

Questi erano i sentimenti che sconvolgevano l'animo delle due donne e che gli era impedito di manifestare per non condizionare i figlioli. Ugualmente tumulto di emozioni doveva agitare i fanciulli poiché espressero in quel momento e lo confermarono poi alla scadenza del termine di legge la volontà di rimanere nella famiglia in cui erano nati i loro affetti.

Edda Prada Malossi

L'ASSEFA A SAN FELICE CHIEDE AIUTO PER L'INDIA

Assefa sta per "Associazione delle fattorie al servizio di tutti". A San Felice c'è già chi opera da circa un anno a favore di questa organizzazione che aiuta in modo concreto lo sviluppo delle popolazioni più povere dell'India. L'attività dell'Assefa si basa sul principio che "se vuoi aiutare qualcuno non devi dargli un pesce, ma una canna e insegnargli a pescare".

Da circa un anno l'Assefa ha deciso di allargare la sua attività a favore dell'infanzia facendosi carico dell'educazione scolastica di un bimbo e della promozione economica della sua famiglia. Questa formula, estremamente pratica e garantita, ha avuto un buon successo: si è creato un "ponte" di vera amicizia e solidarietà con scambi di fotografie, cartoline e disegni tra i bambini indiani ed i nostri.

Una classe intera della scuola media ha "adottato una bambina indiana, dopo aver incontrato Vasantha, direttrice delle scuole dei villaggi Assefa che è venuta in visita e si è intrattenuta con i nostri studenti, illustrando gli aspetti della vita dei loro coetanei in India.

Desidero ringraziare di cuore tutti coloro che hanno aderito a questa iniziativa e segnalare a coloro che ancora non la conoscessero le forme di partecipazione possibili:

- gemellaggio tra una classe italiana e una indiana.

Per gli insegnanti sono disponibili diapositive, schede e videocassette.

- Finanziamento di un progetto di sviluppo di un villaggio di circa cinquanta famiglie. L'impegno economico non è notevole se ad assumerselo è un gruppo di amici.

- "Adozione" di un bimbo. L'impegno economico richiesto è di lire 200.000 all'anno per cinque anni.

Tre forme di partecipazione come soggetti attivi per esprimere la nostra volontà di dare e ricevere. È il messaggio di carità di un Bimbo nato 2000 anni fa in Palestina che non va perduto e si realizza ancora in tutto il mondo al di là delle culture, delle abitudini, delle lingue. Quell'antico e attuale messaggio è universale, valido per tutti.

Milena Pavan

- Per ulteriori informazioni telefonare al 7530206, possibilmente di mattina.

SAN FELICE STORY 1990

GENNAIO

- Siamo nel 1990! Cioè abbiamo vent'anni. "Noi" intesi come quartiere. Si attendono degni festeggiamenti per un evento davvero importante. Vedremo cosa succederà.
- Festa della famiglia: grande partecipazione al pranzo e ai giochi nei locali della Parrocchia.

FEBBRAIO

- Gita sciistica al Monte Pora: gior- nata all'insegna* dell'allegria e degli sport della neve e del ghiaccio.
- Nella sala cinema l'Unicef chiama a raccolta per carnevale i bimbi di San Felice. Lo spettacolo è all'altezza della tradizione grazie all'organizzazione e al contributo degli sponsor.
- Nella gara intercomunale di ginnastica artistica le ragazze del quartiere ottengono una brillante vittoria nella categoria allieve.

MARZO

- Si raccolgono firme affinché la linea dell'ATM non si limiti più al collegamento con l'aeroporto di Linate, ma raggiunga Milano.
- I nuovi addetti al "verde" eseguono una massiccia operazione di potatura degli alberi di tutto il quartiere. Sulle prime ci si allarma e si parla di "massacro". Poi ci si accorgerà che ce n'era davvero bisogno.
- Gli incontri quaresimali vertono quest'anno su temi d'attualità come i cambiamenti all'Est, l'ingegneria genetica e il mistero-uomo.

APRILE

- Chiesa parrocchiale in festa: quarantuno bambini fanno la cresima.
- Si chiude in anticipo rispetto al passato la stagione cinematografica sanfelicina: il locale ha bisogno di un serio riassetto.

MAGGIO

- Dodici coppie festeggiano in Parrocchia vari tipi di anniversari di matrimonio, secondo una ormai consolidata tradizione.
- Prima comunione per 52 ragazzi del quartiere.
- Elezioni amministrative in tutto il Paese. I sanfelicini votano, rispetto al passato, meno per il Pri, più per il Psi e la Dc. Due i rappresentanti del quartiere eletti nel Consiglio comunale di Segrate: Bruno Anzani (Pli) e Corrado Limentani (Dc).

GIUGNO

- Dopo molte incertezze, polemiche, discussioni anche quest'anno si fa la Festa di San Felice: mentre il resto dell'Italia è incollato davanti alla tv per i Mondiali di calcio, il quartiere scende in piazza. Per i super-appassionati uno schermo gigante (e riparato) offre match in programma.
- Sistemato il viale Forlanini, il bus dell'ATM collega finalmente San Felice con Milano. Non con la metropolitana, dove si arriva solo dopo un trasbordo.
- Durante una riunione dei rappresentanti di condominio, l'amministratore del condominio centrale, dott. Luca Rosso, rinuncia al rinnovo dell'incarico per l'esercizio 1990-91. Era stato nominato nel settembre del 1989.
- La squadra di basket del Malaspina conquista la promozione al campionato di I Divisione.
- Come ogni anno un folto gruppo di ragazzi delle scuole medie va in vacanza in Val Canale accompagnato da don Walter.

LUGLIO-AGOSTO

- Conclude brillantemente gli studi in Italia don Basilio, il sacerdote coreano della nostra Parrocchia: 110 *summa cum laude* per la laurea in teologia dogmatica. Don Basilio parte e al suo posto arriva don Pietro Kim.

- Difficoltà di transito sulla via Correlli e sul cavalcavia Buccari: per fortuna questa volta i lavori non dureranno anni, ma solo mesi.

SETTEMBRE

- Per il nono anno "Il gruppo" apre la sua stagione di attività con l'ormai tradizionale gita a Venezia: larga partecipazione e visite a mostre d'arte.

OTTOBRE

- L'oratorio apre con una grande festa: una splendida giornata di sole con giochi, allegria e molto entusiasmo da parte di tutti. Un inizio di buon auspicio.

NOVEMBRE

- Il Consiglio Comunale di Segrate nomina i nuovi membri del Comitato di Quartiere di San Felice: i signori Bernardi, Buttura, Gullace, Lodi, Soncini, Toniolo, Vincenzetti e le signore Paulis, Prada Malossi, Righi e Zippel.

DICEMBRE

- Forzato ritorno all'antico: l'assemblea di condominio centrale si tiene al Girasole. Viene nominato il nuovo amministratore e si elegge il nuovo Consiglio.
- Si chiude il 1990, anno del ventennale del quartiere. Contrariamente alle previsioni non sono stati fatti festeggiamenti di alcun tipo. I bene informati dicono che tutto è spostato al 1995. Aspettiamo pazientemente. Nel frattempo archiviamo anche quest'anno. A proposito di archiviazioni: la Parrocchia ci fornisce le cifre che riassumono i momenti-chiave della comunità: 26 battesimi, 41 cresime, 52 prime comunioni, 5 funerali, 4 matrimoni (altri 10 sanfelicini si sono sposati altrove).

A cura di Ghigli e Grazia Parodi

MENO AUTO PIÙ BUS

Il Comune di Milano ed i Comuni della cintura metropolitana, compreso Segrate, hanno approntato i piani di emergenza contro lo smog.

La situazione è sempre più allarmante per la presenza di sostanze inquinanti nell'atmosfera oltre i limiti sopportabili per la nostra salute.

Ora a tutti gli automobilisti verranno richiesti dei sacrifici: circolazione a targhe alterne, blocco totale della circolazione il sabato e la domenica, blocchi volanti sulle grandi strade di penetrazione a Milano.

Noi sanfelicini dovremo fare la nostra parte. Crediamo quindi utile ripilogare i servizi pubblici di cui possiamo e potremo usufruire in caso di necessità.

LINEA ATM

Come di consueto diamo gli orari nell'ultima pagina del giornalino.

Occorre ricordare che le corse che partano da S. Felice fino alle ore 19.46 di ogni giorno feriale arrivano a Milano-Via Cadore mentre dopo tale ora le corse si fermano all'Aeroporto da dove si può proseguire per Milano-P.zza S. Babila con il bus 73. Le corse che partano da Milano-Via Cadore fino alle ore 19.57 di ogni giorno feriale raggiungono S. Felice, mentre, dopo tale ora è necessario raggiungere l'Aeroporto con il bus 73 e da lì prendere il bus per S. Felice. Inoltre tutte le corse nei giorni

festivi da e per Milano si fermano all'Aeroporto.

LINEA URBANA DI SEGRATE

È la linea che collega le numerose frazioni di Segrate di cui diamo gli orari nell'ultima pagina.

Con tale mezzo si possono raggiungere gli uffici e gli ambulatori della USSL a Lavanderie, l'Ospedale S. Raffaele oltre alla scuola per ragionieri di Rovagnasco e la linea ATM Segrate-Stazione di Lambrate.

Purtroppo le corse non sono numerose, ma coprono le maggiori necessità.

LINEA S. FELICE (PORTINERIA)-LIMITO-PIOTTELLO-CERNUSCO

Di questo servizio, attivato da qualche tempo, gli orari sono in visione al Girasole.

Questa linea consente di raggiungere le Scuole di Limite, la stazione ferroviaria di Limite/Seggiano, l'Ospedale di Cernusco e il Centro Scolastico ITSOS sempre di Cernusco.

Il numero di corse è adeguato il mattino, un po' meno il pomeriggio.

Chi non guida l'auto o chi sarà costretto a non usarla potrà quindi contare su servizi pubblici che, anche se non ottimali, consentiranno di alleviare gli inevitabili disagi.

Speriamo che i pubblici amministratori decidano di potenziare i servizi in occasione del blocco dell'utilizzo del mezzo privato.

ARTE E CULTURA ALL'ACCADEMIA DEL TEMPO LIBERO

Sabato 17 novembre u.s. ha avuto luogo, presso il Centro Sociale di Milano 2, la conferenza introduttiva alla Mostra del Castello Sforzesco "I Popoli del Sole e della Luna - Tesori d'Arte dell'antico Perù", tenuta dalla Prof.ssa Alda Garavaglia, guida culturale del Comune di Milano.

La conferenza fa parte del ciclo: "A tu per tu con l'opera d'arte", alla quale ha fatto seguito la visita guidata al Castello Sforzesco di Milano, sabato 24 novembre.

In concomitanza con la conferenza ha avuto luogo l'inaugurazione del 2° anno dell'Accademia del Tempo Libero (ACTEL), promossa e gestita dal Lions Club Segrate Milano Porta Orientale. Anche quest'anno il Comune di Segrate - Assessorato alla Cultura - ha approvato l'iniziativa e ha confermato il suo appoggio e il suo patrocinio.

Alla presenza del Consigliere Delegato alla Cultura, Falomi, e del Presidente della VI Circoscrizione Lions, Omodeo Zorini, la Presidente del Lions Club, Clavenna, ha illustrato le finalità dell'iniziativa, rivolta ai cittadini di Segrate di ogni età, e il programma che comprende argomenti di Antiquariato, Arte, Filosofia, Storia delle Religioni, Erboristeria e Medicina.

I corsi si svolgeranno, quest'anno, in luogo fisso (il Centro Sociale di Milano 2) e sempre allo stesso giorno e ora (giovedì dalle 16,30 alle 18), salvo le conferenze del mese di maggio, che avranno luogo alle ore 21 e ovviamente le visite guidate che verranno effettuate il sabato mattina o la domenica.

Per le visite guidate è necessaria la prenotazione in quanto il numero dei partecipanti dovrà essere, per motivi organizzativi, limitato.

Per le visite fuori Milano/Segrate sarà disponibile un pullman che partirà dal Comune di Segrate alle h. 9.30 con fermata al Villaggio Ambrosiano (h. 9.35) e all'entrata di Milano 2 (h. 9.40).

Per le visite alle Mostre e Musei di Milano Città l'appuntamento sarà alle h. 9.30 all'entrata del luogo stabilito.

Ci ripromettiamo di informare, di volta in volta, i lettori circa le date e i temi dei vari corsi. Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri: 7531042-7560473.

Cristina Pisani

UNA QUESTIONE IMMORALE

Il Consiglio Comunale di Segrate nella seduta del 30 Novembre u.s. ha affrontato un argomento di scottante attualità in tema di trasparenza nella gestione della cosa pubblica e di "questione morale".

L'iniziativa è stata dei Verdi che hanno presentato una mozione tesa ad affermare il principio per cui architetti, geometri, e comunque professionisti operanti nel settore edilizio non possano far parte della Commissione edilizia comunale nel caso in cui esercitino la loro attività professionale nel territorio di Segrate.

Le ragioni sottostanti alla mozione sembrano evidenti: evitare che facciano parte della Commissione edilizia

zia persone che avendo, direttamente o indirettamente, interessi professionali sul territorio siano costretti continuamente a disertare, per conflitto di interessi, le riunioni della Commissione e le relative votazioni. Questo principio era stato, peraltro, già affermato pochi mesi orsono anche da un organo autorevole quale è l'Ordine degli Architetti di Milano.

Scopo della mozione era quindi quello di evitare commistioni tra interessi pubblici e interessi privati, scongiurare la creazione di "canali preferenziali" (leggi scelta del professionista che firma i progetti) nell'accesso ai provvedimenti amministrativi in campo edilizio (licenze, concessioni, ecc...), e garantire una più corretta e limpida funzionalità di un organismo pubblico che deve essere al servizio degli amministratori e non degli amministratori.

Il Consiglio Comunale di Segrate ha, però, detto di no. Con voto contrario di PSI, PCI, PLI e PRI (hanno votato a favore DC, Verdi e MSI) la mozione è stata respinta e la Commissione edilizia è stata nominata secondo i vecchi e ormai collaudati criteri.

Con buona pace della trasparenza amministrativa e delle "questioni morali".

Corrado Limentani

È mancato improvvisamente a soli 34 anni "Johnny" il filippino che da molti anni lavorava nel quartiere. Lascia la moglie, anche lei occupata a San Felice, e quattro figli in tenera età. Pensiamo di essere vicini a questa famiglia in questo momento così doloroso con un gesto di solidarietà. Chiunque voglia dare il suo contributo può lasciare la sua offerta presso la Biblioteca.

VIVA IL NATALE (COSÌ MI RIPOSO)

Anche per quest'anno il Natale mi rende estremamente buono d'animo e quindi cercherò il più possibile di risparmiarvi noie cerebrali per cercare di tradurre quanto vi scriverò. Probabilmente all'annuncio di tal novella qualcuno sobbalzerà dalla propria poltroncina nella quale è dolcemente sprofondato, anche se mi è giunta voce che per la lettura dei miei articoli di solito vengano privilegiati altri locali delle vostre case, locali per così dire un po' più intimi. Non importa, quel che conta è che possano aiutarvi nelle vostre fatiche (spero per voi) quotidiane...

Cari amici, è con grande dolore, dunque, che sto per annunciarvi la doppia sconfitta, per giunta in simultanea, di Kellogg's e Real San Felice. Evidentemente il mese di dicembre, oltre a riservare la prima neve cittadina della stagione (evento storico), ha voluto fornirci anche questa bella sorpresina (evento molto meno storico e più usuale, oserei dire). Naturalmente le recriminazioni da addurre sono tante e di sicuro effetto: squalifiche, infortuni, sfortune incredibili, gnomi che avrebbero aiutato gli avversari a vincere, puffi che attraversavano il campo distraendo i nostri giocatori, porte dei nemici decisamente di misure ridotte rispetto alle nostre e via cantando. Insomma, quando si perde ogni scusa è buona. Ora non voglio fare l'avvocato del diavolo e nemmeno voglio essere tacciato di credere più in una squadra che in un'altra, ma le due sconfitte subite dai nostri devono essere giudicate in due maniere differenti: un conto è perdere per 2-1 dai terzi in classifica ed un altro è prendere due belle pappine in casa nientemeno che dagli ultimi della graduatoria. Ovviamente non metto i soggetti all'inizio delle frasi e quindi solo pochi di voi avranno il piacere di sapere chi ha perso con i terzi e chi con gli ultimi, tanto comunque il risultato finale non cambia: zero punti e una bella ridimensionata alle ambizioni di entrambe le nostre compagini. Con queste righe entra finalmente sulla scena il calcio a 5, attualmente impegnato in un impervio campionato di serie D. Dopo cinque giornate la San Felice ha ottenuto la bellezza

di tre punti, frutto di una vittoria, un pareggio e tre sconfitte sul groppone. Meno male che non ne ho scritto prima, visto che la vittoria è arrivata proprio nell'ultimo incontro disputato, altrimenti sai che figura...

Spero che d'ora in poi i responsabili della squadra mi diano notizie un attimino più fresche, altrimenti finirete col sapere l'esito del campionato nel febbraio del 1994.

Conscio che nonostante questo nessuno si taglierà le vene dallo scontro, passo all'ultimo capitolo dell'articolo, quello dedicato alla pallacanestro. Anche qua non è che ci sia troppo da ridere, a dire la verità, considerato il fatto che la squadra del Malaspina (ancora senza sponsor vorrei umilmente ed in ginocchio ricordarvelo) vivacchia al centro della classifica.

Probabilmente il fatto che basti arrivare nelle prime sei per accedere ai play-off ci ha fatto rilassare un po' troppo, ma anche con questo non si spiegano le ultime sconcertanti prestazioni, al limite della schifezza.

Venti minuti bene, gli altri venti da fucilazione, questa è la nostra partita tipo e quest'anno, purtroppo, non sono sicuro che una simile tattica possa portare con sicurezza la squadra ai traguardi prefissati. Una boccata d'ossigeno, fortunatamente, l'abbiamo presa nell'ultimo incontro, giocato di nuovo a temperature polari nonostante l'effetto serra incombente. Nel Palafindus del Malaspina abbiamo infatti sconfitto la Pol. Rozzanese con ben 26 punti di scarto; ops, dimenticavo di dirvi che loro sono ultimi, otto sconfitte su altrettanti incontri, hanno un'età media di quarant'anni ed in più giocano con due uomini folgorati da visioni mistiche, con capelli lunghi fino al fondo schiena e velleità miracolistiche. In ogni caso quarto posto in coabitazione con altre due squadre e... speriamo bene per il futuro.

Con questa frase sostanzialmente cretina e scontata il vostro fedele inviato vi saluta e si complimenta con voi per aver resistito senza protestare per un altro anno filato: vi meritate veramente i miei auguri di buone feste.

E. Signorini

ASSOCIAZIONE CULTURALE GIORGIO LA PIRA - SEGRATE

L'attività per l'anno 1990-91 dell'Associazione si articolerà secondo due filoni principali: quello artistico e quello sociale.

Per quanto riguarda il *filone artistico* verrà sviluppato il tema: l'*AFFRESCO* tra due restauri.

Come già indica il titolo l'approccio al tema prescelto sarà piuttosto ampio in quanto non verrà sviluppato solo l'aspetto tecnico-artistico ma anche quello storico e motivazionale che ha mosso l'artista e il committente (e oggi i mecenati che finanziano i restauri). Inoltre non verrà limitato il periodo storico cui si presterà attenzione.

Sabato 15 dicembre si è tenuto il seminario introduttivo guidato dalla dott.ssa Laura Polo dal titolo: "Affreschi: 'segni' sulle pareti. Breve storia dell'affresco".

L'incontro, che ha suscitato un notevole interesse, si è svolto nella chiesa parrocchiale di Redeciesio di fronte al dipinto murale di circa 200 mq eseguito nel 1984 dal pittore Americo Mazzotta che ha dato vita ad un appassionante dialogo-testimonianza con il committente dell'opera don Silvano Colombo.

Sono quindi previste nel corso del 1991 visite guidate a Galliano, Saronno, Castiglione Olona, Sacro Monte di Varallo e al Castello di Malpaga.

Il ciclo si concluderà infine a metà giugno con una visita guidata di 4 giorni a Firenze e Roma con visita anche agli affreschi michelangioleschi della Cappella Sistina da poco restaurati.

Inoltre è già operante un gruppo di lavoro, aperto a tutti gli interessati, guidato dalla nostra esperta Laura Polo, che sta sviluppando le ricerche necessarie per poter impostare, organizzare e guidare al meglio le visite e gli incontri di questo ciclo; chi è interessato può mettersi in contatto con il responsabile del settore artistico Filippo Rossi tel. casa 2135490.

Per quanto riguarda il *filone sociale* il programma dell'Associazione non è mono tematico ma bensì più articolato.

È infatti già operante un gruppo di lavoro (responsabile Giancarlo Andorno tel. casa 26414622) impegnato sul tema: "L'impatto socio-culturale tra italiani e immigrati afro-asiatici".

Sono infine in progetto alcuni incontri su temi di attualità che verranno annunciati di volta in volta, non appena definiti.

FESTA DELLA FAMIGLIA - 27 GENNAIO 1991

In occasione della Festa della famiglia organizzata dalla parrocchia, viene indetto un concorso sul tema "La Famiglia" aperto a tutti. Si potrà partecipare con poesie, disegni, fotografie che abbiano per soggetto la famiglia. Le opere non devono portare la firma dell'autore, in quanto verranno contraddistinte da un numero che sarà assegnato al momento della consegna che deve avvenire entro il 23 gennaio in parrocchia. La premiazione avverrà durante la festa che si terrà al Girasole.

BUONE NOTIZIE DALLA BULGARIA

Il Gruppo Italia 63 di Amnesty International, con sede a Segrate, annuncia ai concittadini la liberazione di Ilyam Mehemedov, un fotografo bulgaro settantenne di etnia turca, affidato "in investigazione" al Gruppo nello scorso giugno. Dall'inizio dell'anno è questa la seconda volta che arrivano a felice soluzione dei casi affidati al Gruppo.

I Membri del Gruppo di Segrate (così come quelli di altri due Gruppi di Amnesty International, in Germania e negli USA) hanno inviato in questi quattro mesi alle autorità bulgare numerose lettere, per raccogliere infor-

mazioni sui motivi della detenzione di Mehemedov e per stabilire se questi doveva essere considerato o meno "prigioniero di coscienza". Prima della notizia della liberazione, i Gruppi avevano ricevuto dalle autorità bulgare una risposta specifica abbastanza dettagliata e rassicurante. Abituati a svolgere le loro azioni di fronte a un muro di silenzio, i Membri del Gruppo Italia 63 segnalano questa risposta che rappresenta un gesto di civile correttezza e un riconoscimento del ruolo svolto da Amnesty in difesa dei diritti dell'uomo.

Il Gruppo Italia 63

annunci annunci annunci annunci ann

- Boxer femmina, fulva, dolcissima, 6 anni, abbandonata, cerca qualcuno che l'adotti. Tel. 7530950 ore pasti
- Vendesi cinque vasi tipo S. Felice per balconi. Tel. 7530614
- Idraulico elettricista, civile, industriale, ripristino appartamenti. Albanesi, tel. 7386723
- Posti auto coperti, privato affitta. Tel. 7530983-70300111
- Vendo bicicletta rosa da bambina, 4-8 anni, quasi nuova, L. 75.000. Tel. 7532060
- Vendo due tavolini inglesi, uno trittico L. 650.000, uno a torcilioni L. 450.000. Tel. 7532060
- Vendo pelliccia Murmansk sette otta-

- vi, taglia 42, in ottime condizioni, L. 800.000. Tel. 7530287
- Malaspina Club acquisto contanti due azioni se buon prezzo. Tel. 7533106
- Studentessa universitaria offresi come aiutante nei compiti per bambini delle elementari o come baby-sitter per i più piccini, anche serale. Tel. Elena 7530947
- Offresi baby-sitter, 19 anni, con esperienza, ore serali. Tel. Simona 7531015
- Baby-sitter offresi ore serali. Tel. Emanuela Denti 7530400
- Sono un ragazzo di 16 anni, adoro i bambini e parlo anche bene l'inglese, sono disponibile come baby-sitter. Tel. Carlo 7530883

MINIBUS LINEA NOVEGRO-SEGRATE- OSPEDALE S. RAFFAELE

A San Felice la fermata è nel Centro Commerciale davanti al Supermarket e in portineria.

ANDATA

S. Felice	Segrate	Ospedale
	Via Morandi	S. Raffaele
7.22	7.27	7.52
9.07	9.12	9.37
10.52	10.57	11.22
13.07	13.12	13.37
14.27	14.32	14.57
17.37	17.42	18.07
19.07	19.12	19.37

RITORNO

Ospedale	Segrate	S. Felice
S. Raffaele	Via Morandi	
8.10	8.37	8.39
10.00	10.27	10.29
11.30	11.57	11.59
13.40	14.07	14.09
16.45	17.12	17.14
18.15	18.42	18.44
19.40	20.07	20.09

Fermate: Novegro, Tregarezzo, San Felice, Segrate, Villaggio Ambrosiano, Rovagnasco, Cassanese, Lavanderie (USSL), Redeceso, Milano 2, Ospedale San Raffaele.

S.S. MESSE

Festive: vigilia ore 18. Giorno ore 10 (per i ragazzi), 11.30, 18.
Feriali: ore 9.15, 17.30.

Confessioni: prima delle S.S. Messe e sabato dalle ore 16 alle ore 19.

Battesimi: È necessario accordarsi con il parroco, don Giampiero, almeno 10 giorni prima.

Telefono Parroco 75.30.325
Telefono don Walter 75.30.887
Telefono don Pietro 70.30.01.73

GRUPPO SOLIDARIETÀ

Segreteria ascolto: martedì, mercoledì, giovedì, 10-12. Tel. 75.30.325.

Guardaroba: ritiro indumenti e viveri, martedì dalle 15.30 alle 17.30, giovedì dalle 10 alle 11, primo sabato del mese dalle 15.30 alle 17.30.

GUARDIA MEDICA

Prefestiva (ogni sabato dalle 14 alle 20), festiva (dalle 8 alle 20) e notturna (tutti i giorni, dalla sera al mattino). Per il servizio telefonare al 92103610 Guardia Medica di Pioltello, oppure alla Guardia Medica di Bettola di Peschiera Borromeo tel. 5472056.

AMBULANZE

Croce Verde Pioltello: tel. 92101443-92101444; Croce Rossa Bettola di Peschiera Borromeo: tel. 5470269; Fraternità Misericordia Segrate: tel. 2139584; Croce Bianca Cernusco: tel. 92360300.

AUTOLINEA A.T.M.

Transiti da portineria MI-S. Felice prima di Str. Anulare per Milano

Dal lunedì al venerdì: 6.26; 6.41; 6.53; 7.04; 7.16; 7.29; 7.44; 7.59; 8.12; 8.26; 8.39; 8.51; 9.36; 10.26; 11.16; 11.56; 12.37; 12.58; 13.19; 13.41; 14.06; 14.41; 15.26; 16.16; 17.01; 17.40; 18.01; 18.22; 18.43; 19.04; 19.25; 19.46; 20.26a; 20.46a; 21.16a; 22.06a; 22.56a; 23.46a.
Sabato: 6.26; 6.46; 7.06; 7.26; 7.46; 8.06; 8.26; 8.51; 9.36; 10.26; 11.16; 11.56; 12.37; 12.58; 13.19; 13.41; 14.06; 14.41; 15.28; 16.16; 17.01; 17.40; 18.01; 18.22; 18.43; 19.01; 19.25; 19.46; 20.26a; 20.46a; 21.16a; 22.06a; 22.56a; 23.45a.

a = corse per P.le Aeroporto Linate
Festivo: tutte le corse per P.le Aeroporto Linate; 7.06; 7.56; 8.46; 9.36; 10.23; 11.13; 12.03; 12.53; 13.43; 14.33; 15.23; 16.13; 17.03; 17.53; 18.43; 19.36; 20.26; 21.16; 22.06; 22.56; 23.46.

Partenze da Milano Via Cadore civ. 2
Dal lunedì al venerdì: 6.30; 6.55; 7.10; 7.23; 7.34; 7.49; 8.02; 8.26; 9.20; 10.10; 11.00; 11.49; 12.10; 12.30; 12.50; 13.11; 13.32; 13.52; 14.15; 14.40; 15.20; 16.10; 16.50; 17.11; 17.32; 17.53; 18.14; 18.35; 18.56; 19.17; 19.38; 19.57; 20.42a; 21.05a; 21.35a; 22.25a; 23.15a; 0.05a.

Sabato: 6.32; 6.58; 7.17; 7.36; 8.02; 8.32; 9.20; 10.10; 11.00; 11.49; 12.10; 12.30; 12.50; 13.11; 13.32; 13.52; 14.15; 14.40; 15.20; 16.10; 16.50; 17.11; 17.32; 17.53; 18.14; 18.35; 18.56; 19.17; 19.36; 19.57; 20.42a; 21.05a; 21.35a; 22.25a; 23.15a; 0.05a.

a = corse da P.le Aeroporto Linate
Festivo: tutte le corse da P.le Aeroporto Linate; 7.25; 8.15; 9.05; 9.54; 10.43; 11.32; 12.22; 13.12; 14.02; 14.52; 15.42; 16.32; 17.22; 18.12; 19.02; 19.55; 20.45; 21.35; 22.25; 23.15; 0.05.

FARMACIE DI TURNO

Vimodrone: Via 4 Novembre 33: dalle 12.30 di venerdì 21 dicembre alle 12.30 di venerdì 28 dicembre.

Milano 2: Residenza dei ponti: dalle 12.30 di venerdì 28 dicembre alle 12.30 di venerdì 4 gennaio.

Segrate: via Cassanese 170: dalle 12.30 di venerdì 4 gennaio alle 12.30 di venerdì 11 gennaio.

Vimodrone: Via Quasimodo 2: dalle 12.30 di venerdì 11 gennaio alle 12.30 di venerdì 18 gennaio.

San Felice: Centro Civico: dalle 12.30 di venerdì 18 gennaio alle 12.30 di venerdì 25 gennaio.

Aeroporto Forlanini: (arrivi): dalle 12.30 di venerdì 25 gennaio alle 12.30 di venerdì 1 febbraio.

GUARDIE SAN FELICE

Portineria centrale - tel. 7530074

ORARIO BIBLIOTECA

Tutti i giorni feriali: dalle 10.30 alle 12.30; dalle 16.30 alle 18.30.

Al sabato e alla domenica: dalle 10.45 alle 12.30.

TAXI

Radiotaxi - tel. 2135413.
Centro Commerciale - tel. 7532850